



Unione Europea  
Fondo Europeo  
di sviluppo regionale



REGIONE  
PIEMONTE



Ministero dell'Economia  
e delle Finanze

autorità  
ambientale

integrazione  
della componente  
ambientale  
in una prospettiva  
di sviluppo  
sostenibile

programmi  
cofinanziati dai  
fondi strutturali

## **Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006** ai sensi del Regolamento (CE) n.1257/1999

**Valutazione Ambientale del PSR al 2002**

**Proposta di lavoro**

[www.regione.piemonte.it/ambiente/autorita/home.htm](http://www.regione.piemonte.it/ambiente/autorita/home.htm)

## **Valutazione Ambientale del PSR al 2002**

### Prima ipotesi di lavoro

#### **Introduzione**

L'AA della Regione Piemonte ha il compito fondamentale di assicurare l'integrazione della componente ambientale in tutti i settori di azione dei Fondi Strutturali in una prospettiva di sviluppo sostenibile e di garantire la conformità normativa delle azioni finanziate.

Il PSR ha l'obiettivo di promuovere uno sviluppo sostenibile in tutte le aree rurali della regione, mediante il consolidamento della multifunzionalità e pluriattività dell'agricoltura nel contesto economico, sociale e territoriale del Piemonte, volgendo particolare attenzione alle aree in declino rurale e quindi alla creazione per gli agricoltori di fonti di reddito e di occupazione complementari. Mira all'ammodernamento del sistema agricolo e agroindustriale e a dare sostegno allo sviluppo dei territori rurali e forestali.

Interessa tutto il territorio piemontese, con l'eccezione di alcune misure che riguardano in particolare le aree svantaggiate.

Tra i compiti dell'Autorità Ambientale, individuata nella Direzione Tutela e Risanamento Ambientale-Programmazione Gestione Rifiuti, si annovera la partecipazione al Comitato Di Sorveglianza del PSR; la Direzione stessa è inoltre parte del Comitato Di Gestione.

La sorveglianza e valutazione del suddetto piano prevedono una serie di attività che comportano fondamentalmente la cooperazione sistematica con i responsabili di ciascuna linea programmatica, lo sviluppo di sistemi di indicatori finalizzati alla valutazione ambientale, il monitoraggio delle ricadute ambientali sul territorio delle azioni finanziate, la valutazione di coerenze/incoerenze e sinergie interne al piano e del piano stesso rispetto agli altri programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali, l'attività di reporting e comunicazione.

Questo documento vuole essere un primo contributo alle attività di valutazione in corso del piano, che potrà essere approfondita nelle successive fasi lavoro in collegamento e cooperazione con tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del piano stesso.

Dalla lettura della "Relazione annuale 2002" l'Autorità Ambientale ha ritenuto di "aggiornare" la valutazione ambientale alla luce dei bandi pubblicati dalle strutture competenti alla stessa data; in particolare l'analisi delle spese ammissibili permette di formulare ipotesi sulle possibili ricadute ambientali basate su un nuovo e più dettagliato livello di definizione. Tale valutazione non ha lo scopo di sostituire la Valutazione ex ante ambientale presentata contestualmente al piano, ma vuole essere un ulteriore strumento di lavoro alla luce delle conoscenze attuali.

#### **Metodologia**

La metodologia seguita si può riassumere in una serie di punti cruciali, come riportato di seguito:

- Analisi del PSR e dei bandi
- Valutazione qualitativa

### *Analisi del PSR e dei bandi*

In primo luogo si è proceduto ad analizzare il Piano al fine di selezionare le misure maggiormente significative per le ricadute ambientali più dirette.

In questa prima fase è stato effettuato un lavoro di cernita in seguito al quale si è ritenuto superfluo l'approfondimento analitico delle seguenti misure:

- b) Insediamento dei giovani agricoltori
- c) Formazione
- d) Prepensionamento
- l) Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole
- n) Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

Tali misure hanno, infatti, in prevalenza obiettivi operativi esplicitamente di tipo socio-economico, ad esempio l'incentivazione del ricambio generazionale nelle aziende o gli interventi formativi come azione di sostegno alle altre misure.

Le altre misure sono state valutate con il metodo di seguito esplicitato ed in particolare per le misure F, I, R e T si è ritenuto opportuno analizzare separatamente le singole azioni. Inoltre per tutte le misure selezionate si è effettuata l'analisi dettagliata delle spese ammissibili.

Si è proceduto, quindi, al reperimento dei bandi per verificarne la coerenza rispetto a quanto già previsto all'interno del PSR, con particolare riferimento ai criteri di selezione e di premialità implementati per la selezione delle proposte progettuali.

Per quanto riguarda le misure non ancora attuate si è effettuata l'analisi a partire dagli interventi previsti dal piano.

### *Valutazione qualitativa*

All'interno dell'AA si è costituito un gruppo di lavoro che verrà coadiuvato da esperti di settore al fine di stimare qualitativamente i possibili impatti sull'ambiente, desumendoli dall'analisi effettuata in precedenza e differenziandoli per "matrici" ambientali.

La valutazione è stata condotta in riferimento alle seguenti matrici/componenti:

- Acqua
- Aria
- Assetto Idrogeologico
- Autoctonia
- Biodiversità
- Energia
- Paesaggio
- Rifiuti
- Salute umana
- Suolo
- Turismo

Le componenti sono state selezionate in continuità con la Valutazione Ex Ante del PSR, rispetto alla quale si è ritenuto opportuno effettuare un'integrazione; infatti sono state considerate anche "Energia" e "Turismo" in considerazione dei riferimenti espliciti presenti in alcuni bandi, "Assetto idrogeologico" ed "Autoctonia" come ulteriore specificazione delle

componenti Acqua, Suolo e Biodiversità ed infine “Rifiuti” in quanto tematica di estremo interesse ed attualità.

Si è predisposta una matrice valutativa nella quale per riga si riportano le misure o le singole azioni, per colonna le componenti con i relativi giudizi qualitativi secondo lo schema che segue.

Tabella 1 – Matrice di stima degli impatti

| Misure | Asse | Azioni | Aria | Acqua | Suolo | .... | ... | Turismo |
|--------|------|--------|------|-------|-------|------|-----|---------|
| F      | III  | F2     | 0    | 1     | 1     | 0    | 1   | 1       |

I giudizi qualitativi sono stati assegnati sotto forma di punteggi, come sintetizzato nella tabella 2:

Tabella 2 – Criteri di attribuzione dei punteggi di qualità

| Punteggi | Criteri                                            |
|----------|----------------------------------------------------|
| +2       | Si prevede un impatto fortemente positivo          |
| +1       | Si prevede un impatto positivo                     |
| 0        | Si ipotizza che la misura non abbia nessun impatto |
| -1       | Si prevede un impatto negativo                     |
| -2       | Si prevede un impatto fortemente negativo          |

Nel dettaglio si è attribuito il punteggio +2 quando l'azione è espressamente volta al miglioramento di quella matrice ambientale; rientrano in questa tipologia i casi in cui nel bando sono presenti riferimenti espliciti al miglioramento della componente e le spese ammissibili risultano coerenti con tale obiettivo. A titolo di esempio si riporta il caso dell'azione F7 “*Conservazione e realizzazione di elementi dell'agroecosistema a prevalente funzione ambientale e paesaggistica*”; a tale azione è stato attribuito il punteggio massimo per le componenti Paesaggio e Turismo, in quanto è volta esplicitamente alla conservazione e miglioramento in termini paesaggistici e tra gli interventi ammissibili prevede la realizzazione o il mantenimento di elementi naturali o seminaturali come siepi arbustive o alberate, boschetti, stagni, sentieri ed aree di sosta; questi ultimi interventi sono volti alla fruizione turistica ecocompatibile.

Si è attribuito il punteggio +1 quando l'azione pur non essendo espressamente volta al miglioramento della matrice in esame, poiché nel bando non vi sono riferimenti espliciti, ha su di essa un impatto positivo per la natura degli interventi finanziabili. Come esempio si riporta l'azione I1 “*Impianti con specie forestali su terreni non agricoli*”; a tale azione è stato attribuito il punteggio +1 in relazione alla componente Aria, in quanto la realizzazione di ripopolamenti forestali naturaliformi ha come conseguenza diretta un miglioramento della qualità dell'aria in accordo con quanto previsto dal protocollo di Kyoto.

Il punteggio è nullo quando l'azione non interessa quella componente oppure ha potenziali effetti positivi e negativi tali da controbilanciarsi.

Si è attribuito il punteggio -1 quando l'azione finanzia interventi con potenziali effetti negativi sulla matrice in esame; ad esempio la misura S “*Incentivazione alle attività artigianali*” prevede investimenti per la realizzazione o ristrutturazione di botteghe artigiane in un'ottica di sviluppo turistico. L'attività artigianale e l'incremento turistico sono entrambe possibili cause dell'aumento della produzione di rifiuti ed il sovraccarico derivante dovrebbe essere oculatamente gestito; per tale ragione si è attribuito il valore -1 alla componente Rifiuti.

Si è ipotizzato come massimo valore negativo -2 da attribuirsi nei casi il cui le azioni finanziate incidessero pesantemente sulla componente analizzata; non si è riscontato nessun caso che potesse ricadere in tale tipologia, il che è probabilmente dovuto alla presenza delle tematiche ambientali che permeano in maniera trasversale tutto il PSR.

La successiva fase di lavoro ha comportato l'analisi degli aspetti finanziari riportati dalla Relazione annuale 2002, si è ritenuto opportuno porre in relazione gli impatti anche con l'entità dei finanziamenti erogati per ciascuna misura o azione. Nella tabella 3 si riporta una suddivisione per intervalli naturali in cinque classi degli stessi.

Tabella 3 – Classi di finanziamenti erogati

|     | Min          | Max           |
|-----|--------------|---------------|
| I   | € -          | € 663.156     |
| II  | € 663.157    | € 1.634.648   |
| III | € 1.634.649  | € 10.716.115  |
| IV  | € 10.716.116 | € 24.271.838  |
| V   | € 24.271.839 | € 190.221.723 |

Al fine di integrare la valutazione delle azioni/misure, costruita con i punteggi, con la classe di finanziamento relativa, si è realizzata una matrice per attribuire una classe di impatto considerato in maniera complessiva e qualitativa. La matrice riportata in tabella 4 presenta in ingresso dall'alto le classi di finanziamento ed in ingresso orizzontale i punteggi di qualità. Agli incroci sono rappresentate in maniera simbolica le risultanti cinque classi di impatto complessivo.

Tabella 4 – Matrice di attribuzione classi di impatto complessivo

|    | I | II | III | IV | V  |
|----|---|----|-----|----|----|
| 2  | + | +  | ++  | ++ | ++ |
| 1  | = | +  | +   | +  | ++ |
| 0  | = | =  | =   | =  | =  |
| -1 | = | -  | --  | -- | -- |
| -2 | - | -  | --  | -- | -- |

Si è considerata tanto più positiva un'azione quanto più elevato è il giudizio di qualità e quanto più è supportata da un consistente finanziamento.

Le classi sono rappresentate simbolicamente con [+ , = , -] ed in maniera grafica con una scala cromatica semaforica come riportato in tabella 5.

Tabella 5 – Classi di impatto complessivo

| Ord | Val | Crom |
|-----|-----|------|
| I   | ++  |      |
| II  | +   |      |
| III | =   |      |
| IV  | -   |      |
| V   | --  |      |

Ad ogni misura/azione viene attribuito un colore derivato dalla matrice vista in precedenza per ciascuna delle componenti ambientali considerate, come esemplificato in Tabella 6.

Tabella 6 – Valutazione finale degli impatti complessivi

| Misure | Asse | Azioni | Aria | Acqua | Suolo | .... | ... | Turismo |
|--------|------|--------|------|-------|-------|------|-----|---------|
| F      | III  | F3     |      |       |       |      |     |         |

Si allega uno schema (Tabella 7) già utilizzato dal gruppo di lavoro, che sarà oggetto di confronto con i responsabili di misura e con gli esperti di settore.

Inoltre si allega un documento contenente *spunti di lavoro* che l'AA si propone di approfondire con i soggetti interessati per la costruzione di indicatori ambientali e per ulteriori valutazioni.

## **Spunti di lavoro**

Si riportano di seguito alcuni punti, a nostro avviso di interesse, che saranno oggetto di approfondimento e valutazioni successive per ciascuna delle misure analizzate e riferimento per la costruzione di indicatori ambientali.

### **Investimenti nelle aziende agricole (Asse I, Misura A):**

- risparmio energetico
- miglioramento della qualità dei prodotti (conversione in produzioni biologiche, introduzione di sistemi di controllo di qualità e processo)
- protezione dell'ambiente, irrigazione, sistemazione terreni, meccanizzazione
- igiene e benessere degli animali
- adeguamento/superamento ai livelli minimi di legge

### **Zone svantaggiate (Asse III, Misura E):**

- incidenza della misura sul mantenimento degli spazi naturali e dell'equilibrio agro alimentare in zone montane.

### **Misure agroalimentari (Asse III, Misura F):**

- diffusione di tecniche produttive finalizzate alla riduzione dell'inquinamento di origine agricola (confronto con carte di vulnerabilità, surplus di azoto...)
- prevenzione dell'erosione del suolo (confronto con carte)
- rischio idrogeologico (confronto carte frane e alluvioni)
- tutela degli habitat e della biodiversità (confronto con indici di naturalità, corridoi ecologici, agroecosistemi, specie potenziali, sensibilità delle aree, ecc.)
- benessere degli animali
- allevamento di razze locali in pericolo di estinzione
- turismo ecologico
- imboschimento (specie autoctone ...)
- individuazione di aree preferenziali (di particolare pregio ambientale o esposte a rischi di inquinamento e di impoverimento dell'agroecosistema e del paesaggio)

### **Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (Asse I, Misura G):**

- prodotti tipici (confronto territorio: aree marginali ecc.)
- qualità dei prodotti
- sistemi di qualità, ecogestione ed audit, adesione a norme UNI EN ISO 14000 (SGA)
- risparmio energetico
- normativa di riferimento

### **Imboschimento delle superfici agricole (Asse II, Misura H):**

- rispetto della tutela dell'ambiente (Direttive Habitat e Uccelli selvatici)
- fenomeni erosivi e dissesto idraulico

### **Altre misure forestali (Asse II, Misura I):**

- ricostituzione di boschi danneggiati e prevenzione (es. agenti biotici o abiotici-disastri naturali es. incendi e danni da neve; interventi di ingegneria naturalistica)
- stabilità ecologica delle foreste e mantenimento delle fasce tagliafuoco
- integrità dei siti Natura 2000

- biodiversità animale e vegetale
- fenomeni erosivi e dissesto idraulico
- finalità turistiche, ricreative, culturali
- ecocertificazione di prodotti forestali

Miglioramento fondiario (Asse I, Misura J):

- recupero delle zone degradate
- opere di approvvigionamento idrico e razionalizzazione della distribuzione dell'acqua per l'abbeveraggio

Ricomposizione fondiaria (Asse I, Misura K):

- verifica della coerenza rispetto all'azione F7

Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità (Asse I, Misura M):

- prodotti-marchi di qualità
- prodotti tipici (confronto territorio: aree marginali ecc.)
- qualità dei prodotti
- sistemi di qualità, ecogestione ed audit, adesione a norme UNI EN ISO14000

Diversificazione delle attività del settore agricolo (Asse I, Misura P):

- turismo sostenibile
- tutela del paesaggio

Gestione delle risorse idriche in agricoltura (Asse I, Misura Q):

- riduzione dell'inquinamento
- razionalizzazione dell'uso delle acque irrigue

Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell'agricoltura (Asse II, Misura R):

- aree montane e collinari che hanno assistito ad abbandono e spopolamento
- disponibilità idrica (approvvigionamento idrico, rete idrica)
- elettrodotti

Incentivazione di attività turistiche e artigianali (Asse II, Misura S):

- confronto circuiti commerciali con la vocazione del territorio

Tutela dell'ambiente in relazione all'agricoltura, alla silvicoltura, alla conservazione delle risorse naturali, nonché al benessere degli animali (Asse III, Misura T):

- degrado del territorio
- dissesto idrogeologico (ingegneria naturalistica..., stabilità dei versanti)
- erosione
- conservazione delle risorse naturali

Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali e introduzione di adeguati strumenti di prevenzione (Asse I, Misura U):

- cartografia delle aree interessate